



# ROTARY CLUB PISA - GALILEI

2070°  
DISTRETTO

[www.rotaryclubpisaGalilei.it](http://www.rotaryclubpisaGalilei.it)



**Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del «servire» inteso come motore e propulsione di ogni attività.**

ANNO XXVIII, novembre-dicembre 2007

PERIODICO DEL ROTARY CLUB PISA-GALILEI

## NOVEMBRE 2007 - Mese della Fondazione Rotary

### Lettera del Governatore

*Cari amici,*

Il ROTARY INTERNATIONAL dedica il mese di novembre alla Fondazione Rotary. Essa nacque, voi lo sapete, nel 1917, da un sogno di Arch Klumpf, che, con una dotazione di ventisei dollari e cinquanta centesimi, costituì "un fondo per fare del bene nel mondo". L'organismo ricevette il nome di Fondazione una decina d'anni dopo, ma fu solo alla morte di Paul Harris, nel 1947, che esso assunse, anche grazie al flusso delle donazioni in sua memoria, l'attuale assetto, con l'avvio, ad esempio, del programma delle Borse di Studio degli Ambasciatori. La Fondazione, il cui nome esatto è The ROTARY FOUNDATION of ROTARY INTERNATIONAL, appartiene al ROTARY INTERNATIONAL, appunto, che è l'associazione di tutti i RC del mondo. La F.R., essendo di tutti i Club, non è dunque una realtà estranea, lontana, indefinita, come a volte viene percepita, ma è *nostra*!! Ed essa non finanzia progetti suoi, ma solo programmi e progetti proposti dai Club e dai Distretti; quindi da noi, che, dunque, an-

cora a maggior ragione, possiamo e dobbiamo sentirla *nostra*, una volta di più!! Anche la grandiosa operazione Polio Plus, che oggi è il grande progetto strategico, che tutto il mondo conosce, nacque in un Club, fra l'altro italiano, come progetto 3H per le Filippine. Poi, grazie al crescente numero di Club che, via via, ad essa si aggregarono, l'iniziativa ampliò gradualmente il suo raggio d'azione, finché nel 1983 il Consiglio Centrale, ed, a seguire, il Consiglio di Legislazione del 1986, decisero di farne un progetto globale, per vaccinare, contro questa terribile malattia, tutti i bambini del mondo. Se, allora, la Fondazione lavora solo sui nostri progetti, essa abbisogna, come sua primaria ragione di vita, della nostra capacità di essere propositivi, e di costruire progetti adeguati a fruire dei benefici che essa eroga attraverso i suoi programmi, almeno tanto quanto essa necessita dei nostri contributi, che pur sono l'altra sua fondamentale ragione di vita.

I programmi educativi, come le Borse di studio degli Ambasciatori, le Borse di studio per la Pace, gli Scambi dei Grup-

pi di Studio, si rivolgono ai giovani, perseguendo l'obiettivo, per essi, della eccellenza professionale, uno dei grandi punti di forza della nostra appartenenza rotariana, che ci distingue, più di altri, da altre associazioni di servizio, e, al contempo, quello della comprensione e della Pace fra i popoli, che rappresentano lo scopo supremo del nostro Sodalizio. E i programmi umanitari, come le sovvenzioni paritarie, ci aiutano a concretizzare, a livello globale, il Servizio rotariano, ad esempio, ma non solo, nelle aree di intervento prioritario indicate dal Presidente: gestione dell'acqua, sanità e fame, alfabetizzazione; mentre le sovvenzioni distrettuali semplificate ne aiutano la realizzazione nella comunità locale.

Il Servizio rotariano, tutti lo sapete, consiste nell'insegnare, a coloro che oggi hanno bisogno del nostro aiuto, a trovare la via per sostenersi da soli in futuro; consiste, in sostanza, nell'aiutarli a cominciare a vivere, togliendoli da quella sopravvivenza ai margini della società, cui l'ordinaria beneficenza non riesce spesso a sottrarli: non ci vengono quindi

richieste dazioni di danaro, bensì il finanziamento e la realizzazione di progetti, mirati a dare dignità umana a queste persone, che ancora non l'hanno, ed a contribuire alla realizzazione, per loro e con loro, di un futuro di autonoma sostenibilità. Così facendo contribuiremo anche a smorzare e a disinnescare tante tensioni che nascono dalla emarginazione e dalla disperazione, e a tendere, ancora una volta, verso l'obiettivo della comprensione e della Pace.

Questo è quello che il Rotary ci invita a fare, e che la Fondazione ci aiuta a fare, con quell'amore e quella gentilezza, che stanno alla base della condivisione dei nostri talenti, che Wilf Wilkinson, il Presidente Internazionale, ci addita come motivo guida di questa annata. Rotary e Fondazione di fatto sono, amici, la stessa cosa e chi non conosce la Fondazione, in realtà non conosce il Rotary. Io ho cercato di contribuire a colmare la mancanza di conoscenza, che spesso è alla base delle perplessità, che non di rado si incontrano nei Club, inserendo, nel ciclo di Formazione 2007/08, l'appuntamento del PreSEFR, e ricorrendo, nel recente SEFR, a testimonianze di belle realizzazioni, anche di piccoli Club, per prevenire atteggiamenti di disinteresse e di rinuncia aprioristica. E Silvano Bettini, e la sua Commissione, non aspettano altro che il vostro invito per venire nei Club a dissolvere ogni vostro dubbio

sulla trasparenza, efficienza ed affidabilità della nostra Fondazione!!

Quanto agli aspetti contributivi, evidentemente indispensabili perché la Fondazione possa agire, voi conoscete il Fondo Annuale Programmi, motore di ogni attività rotariana, e sapete che io ho posto fra gli obiettivi prioritari della nostra annata il raggiungimento di una contribuzione pro-capite, a suo favore, di \$100,00, oggi poco più di settanta Euro, più o meno l'equivalente di due caffè la settimana. Noi forse non abbiamo l'idea di che cosa si possa fare, in certi paesi, con questi due caffè: quante operazioni di cataratta, quante protesi, quanti apparecchi uditivi, quanti libri scolastici, quante attrezzature per mini laboratori artigianali... E non dimentichiamo anche che, dallo scorso 1° luglio, i Distretti che abbiano raggiunto l'obiettivo dei \$100,00 per socio, avranno titolo a disporre del 30%, anziché del 20%, del loro Fondo di designazione, per le sovvenzioni distrettuali semplificate, che danno alla Fondazione anche quella visibilità territoriale, di cui spesso si lamenta la mancanza.

In conclusione, amici, non c'è dubbio che se il Rotary oggi è quello che è, e se gode, a livello mondiale, della reputazione, della caratura e della leadership, che gli vengono unanimemente riconosciute, il merito va, in gran parte, a questo impareggiabile strumento per fare del bene nel mondo, che esso si è dato novant'anni fa.

Allora, se noi vogliamo, e lo vogliamo, perché il nostro orgoglio di rotariani è forte e sincero, che il secondo secolo di vita del Rotary sia altrettanto entusiasmante e glorioso quanto lo è stato il primo, non possiamo non sentire l'impegno di continuare a sostenere, attraverso la partecipazione e la contribuzione, la nostra Fondazione!! Se no, che Rotariani saremmo? Pensiamoci, e, intanto, Buon Rotary a tutti!!

*Gianni*

P.S. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che lo scorso mese hanno partecipato alla serata cinematografica nazionale, a favore della PolioPlus, che ha dato un risultato netto, nel nostro distretto, di € 31.806,00. Mi resta il rammarico che la copertura, in termini di sale, abbia potuto essere solo parziale, se no avremmo sicuramente dato una corale dimostrazione di come i Rotariani sappiano muoversi, tutti insieme, quando chiamati a raccolta.

**Facciamo i nostri migliori auguri ai soci nati nel mese di novembre**

Vitaliano Bonaccorsi (10/11)  
Francesco Ciardelli (5/11)  
Mario Gabriele (11/11)  
Fortunato Galantini (11/11)

Per la concomitanza con la ricorrenza della festività di Ognissanti, la riunione conviviale di giovedì 1 Novembre 2007 non si è tenuta.

Lunedì 5 Novembre, alle ore 18:00, presso la Chiesa della Maddalena in Via Mazzini, è stata celebrata la S. Messa per la commemorazione dei defunti, in ricordo dei Rotariani e dei loro familiari che non ci sono più.

**RIUNIONE NON CONVIVIALE DI GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2007 - Grand Hotel Duomo, ore 19.30**

**Soci presenti: 30**

Franco Bacchini; Paolo Barachini; Andrea Barbuti, Marzio Benedetti; Alfonso Bonadio; Carlo Borsari; Roberto Brogni; Armando Cecchetti, Francesco Ciardelli, Federico Da Settimo; Massimo Dringoli; Francesco Francesca, Mario Franco; Fortunato Galantini; Adriano Galazzo; Sergio Gandini, Claudio Gelli, Andrea Genazzani, Bruno Grassi; Giampaolo Ladu; Franco Macchia; Luigi Murri; Gianluca Papisogli Tacca, Vittorio Prescimone; Antonio Rau, Muzio Salvestroni; Amerigo Scala; Carlo Tavella, Franco Ursino; Pietro Vichi.

Percentuale presenze: 36%

# BENZODIAZEPINE: NON SOLO TRANQUILLANTI

*Federico Da Settimo*

L'Acido  $\gamma$ -aminobutirrico (GABA) è il più importante e abbondante neurotrasmettitore inibitorio del Sistema Nervoso Centrale dei mammiferi. I suoi effetti sono mediati da tre principali classi di complessi recettoriali classificati in GABA<sub>A</sub>, GABA<sub>B</sub> e GABA<sub>C</sub>. Il recettore GABA<sub>A</sub> fa parte della superfamiglia di recettori accoppiati a canali ionici: nel caso specifico il canale è permeabile unicamente allo ione cloruro. Il legame del GABA al suo recettore comporta l'apertura del canale, l'aumento del flusso di ioni cloruro nella cellula con conseguente iperpolarizzazione e la diminuzione dell'eccitabilità neuronale. Annessi al recettore del GABA<sub>A</sub> si trovano diversi siti di modulazione allosterica affini ad una grande varietà di sostanze farmacologicamente importanti quali i barbiturici, l'etanolo, gli anestetici, i neurosteroidi e soprattutto le benzodiazepine, il cui sito di legame è stato chiamato appunto recettore delle benzodiazepine (BzR).

Le benzodiazepine sono state introdotte nella pratica clinica negli anni '60 con la scoperta del clordiazepossido (Librium) la cui evoluzione è rappresentata dal diazepam (Valium). Ad oggi più di due dozzine di benzodiazepine diverse sono usate in terapia negli USA. Esse sono classificate tra gli psicofarmaci come tranquillanti minori essendo il loro effetto principalmente ipnotico-sedativo, ansiolitico e anticonvulsivante. Sebbene considerate "farmaci sicuri", le benzodiazepine presentano diversi effetti collaterali quali deficit di memoria, diminuzione dell'attenzione, potenziamento degli effetti dell'etanolo, possibilità di dipendenza e abuso.

Il BzR viene modulato non solo dalle benzodiazepine, ma da tante altre sostanze a struttura chimica completamente diversa. Queste possono esplicare un range di efficacia che va dall'agonismo

all'agonismo inverso passando attraverso il parziale agonismo, l'antagonismo ed il parziale agonismo inverso. In pratica, sostanze ad azione agonista hanno un profilo farmacologico simile alle benzodiazepine (azione ansiolitica, ipnotico-sedativa, miorellassante, anticonvulsivante), mentre gli agonisti inversi hanno un'azione inversa (pro-convulsivante, convulsivante, ansiogenica e sonnolifica). Gli antagonisti si legano al recettore senza avere un effetto farmacologico, anche se possono trovare impiego in terapia come competitori degli agonisti o agonisti inversi. I parziali agonisti o i parziali agonisti inversi mostrano un'efficacia intrinseca minore rispetto ai "pieni" agonisti o agonisti inversi, e quindi anche ridotti effetti collaterali.

Negli anni '90, le moderne tecniche di biologia molecolare hanno permesso di evidenziare che il complesso recettoriale del GABA è costituito da cinque subunità generalmente del tipo  $\alpha$ ,  $\beta$  e  $\gamma$ . Queste subunità esistono in diverse isoforme, in particolare  $\alpha_{1-6}$ ,  $\beta_{1-3}$ , e  $\gamma_{1-3}$ . Questa nuova conoscenza della struttura del recettore del GABA portò alla scoperta che l'ampio range di azioni farmacologiche esplicate dalle benzodiazepine sono mediate dall'attivazione di differenti sottotipi recettoriali, e in particolare dalle diverse subunità  $\alpha$ . Tramite tecniche di mutazioni genetiche si è arrivati a capire che i recettori contenenti la subunità  $\alpha_1$  mediano l'azione sedativa, anticonvulsivante e amnesica del diazepam. I sottotipi  $\alpha_2$  e  $\alpha_3$  sono deputati all'azione ansiolitica e miorellassante del diazepam. Infine, la subunità  $\alpha_5$  ha un ruolo nei processi di apprendimento. Sulla base di queste nuove conoscenze, l'industria farmaceutica e l'accademia hanno iniziato la ricerca di molecole che potessero avere un profilo farmacologico "più pulito" rispetto alle classiche benzodiazepine e con

ridotti o nulli effetti collaterali. Le strategie seguite per l'ottenimento di questo obiettivo sono state essenzialmente due: la ricerca di molecole con selettività di affinità per un dato sottotipo recettoriale e la ricerca di molecole con selettività di efficacia per un dato sottotipo recettoriale. Ad oggi, solo alcuni composti a più alta affinità per il sottotipo  $\alpha_1$  sono stati ottenuti ed hanno raggiunto il mercato (zolpidem e zopiclone), mentre nessuna molecola con una affinità apprezzabilmente più alta per i sottotipi "ansiolitici"  $\alpha_2$  e  $\alpha_3$  è stata scoperta. Questo deludente risultato è dovuto probabilmente alla natura molto simile dei vari determinanti molecolari del BzR. Anche l'altro approccio non sembra facilmente percorribile, pur essendo in teoria quello che dovrebbe dare i risultati più interessanti: infatti, un agonista  $\alpha_1$  selettivo rappresenterebbe un ideale agente ipnotico sedativo senza effetti collaterali sulle performances di apprendimento e memoria; agonisti che selettivamente modulano i sottotipi  $\alpha_2$  e  $\alpha_3$ , ma non influenzano l' $\alpha_1$ , sarebbero dei perfetti ansiolitici non-sedativi; infine, agonisti inversi al sottotipo  $\alpha_5$  dovrebbero aumentare l'apprendimento e potrebbero avere impiego terapeutico nel trattamento di malattie quali il Parkinson e l'Alzheimer. In questo campo le ricerche stanno proseguendo attivamente.

Da quanto detto, risulta pertanto evidente come classificare quali tranquillanti molecole attive sul recettore delle benzodiazepine sia quanto meno riduttivo, visto che le moderne tecniche della chimica farmaceutica e della biologia molecolare permettono oggi di progettare e preparare nuovi composti che agendo su questo obiettivo biologico possono esplicare una ben precisa azione farmacologia quale la sedazione, l'ansiolisi, o l'aumento delle capacità cognitive.

## RIUNIONE CONVIVIALE INTERCLUB AREA TIRRENO 2 DI MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2007

*My Hotels Galilei, ore 20,00*

### **Soci presenti: 14**

Franco Bacchini, Paolo e Anna Maria Barachini, Andrea e Rebecca Barbuti; Alfonso Bonadio; Federico e Carlotta Da Settimo; Fabrizio Dendi; Giampaolo e Silvia Ladu; Franco e Teresa Macchia; Fabrizio e M.Cecilia Menchini Fabris; Federico Papineschi; Vittorio e Elena Prescimone; Antonio Rau; Giuseppe ed Enrica Saggese; Gianfranco Vannucchi.

Percentuale presente: 17%

## RIUNIONE NON CONVIVIALE DI GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 2007

*Grand Hotel Duomo, ore 19,30*

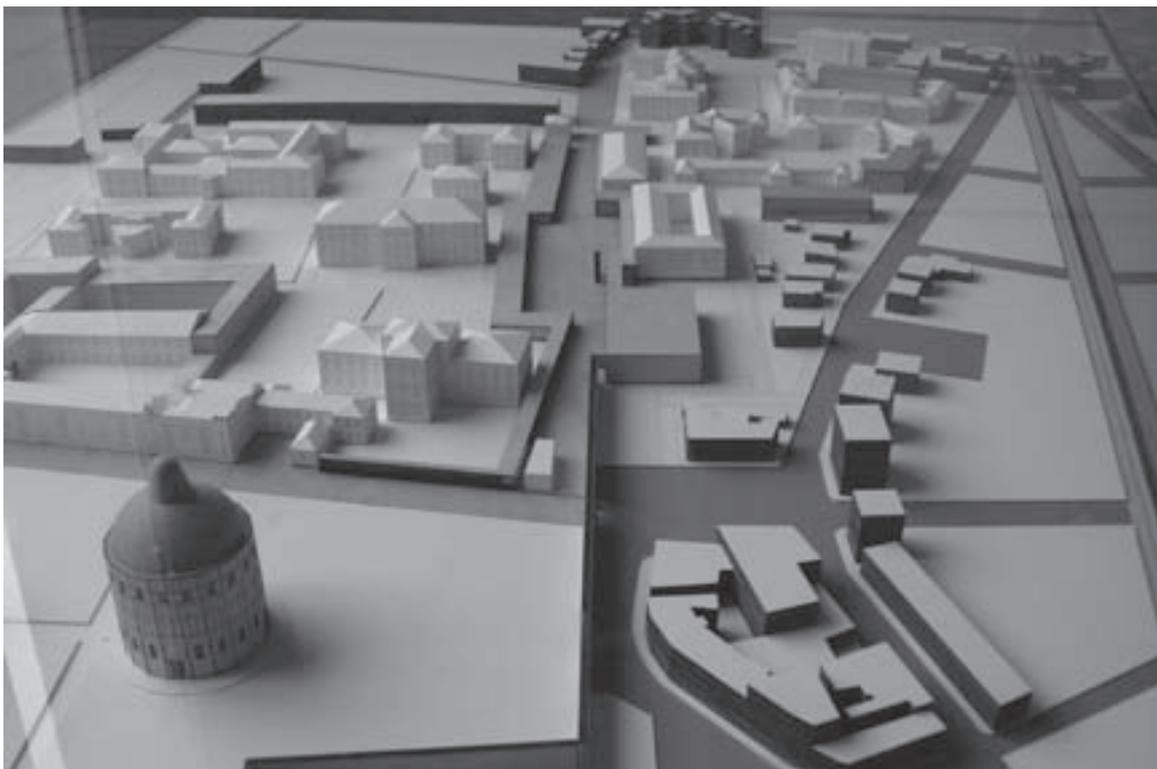
### **Soci presenti: 32**

Franco Bacchini; Paolo Barachini; Andrea Barbuti; Marzio Benedetti; Giacomo Bertocchini, Vitaliano Bonaccorsi, Roberto Brogni; Roberto Casini, Armando Cecchetti; Federico Da Settimo; Massimo Dringoli; Mario Franco; Fortunato Galantini; Sergio Gandini, Andrea Gesi, Roberto Gianfaldoni, Bruno Grassi; Giampaolo Ladu; Salvatore Levanti; Albertino Linciano, Franco Macchia; Otello Mancino; Fabrizio Menchini Fabris; Franco Oliva; Gianluca Papasogli Tacca; Federico Papineschi; Vittorio Prescimone; Muzio Salvestroni; Amerigo Scala; Renzo Sprugnoli, Carlo Tavella; Gianfranco Vannucchi.

Percentuale presenze: 39%

# IL RECUPERO DEL S. CHIARA PER LA CITTÀ DI PISA

*Massimo Dringoli*



*Come sarà il S. Chiara nel  
progetto di Chipperfield*



*Foto aerea del S. Chiara  
come è oggi*

Il concorso internazionale di progettazione urbanistica per il recupero dell'area dell'Ospedale di S. Chiara si è concluso con la vittoria del progetto presentato dall'architetto inglese David Chipperfield, che riceverà quindi l'incarico di redigere il piano di recupero dell'area. A questa conclusione la giuria è giunta in seguito a molte considerazioni, che qui sinteticamente riporto.

Il valore che l'area dell'Ospedale di S. Chiara ha per Pisa è certamente noto a tutti. Anche senza considerare quello che si può ritenere il valore venale che il mercato assegna all'area grazie alla sua ubicazione, si deve tenere conto del significato che essa può assumere in termini di qualità urbana, come occasione per proporre un modello di città nuova integrato con l'esistente e capace di rinsaldare i collegamenti tra piazza dei Miracoli e la città. Un'area, che è sempre stata preclusa all'uso della città, può così divenire oggetto di riappropriazione da parte di essa, realizzando un obiettivo che il bando di concorso non dichiarava esplicitamente, ma che poteva essere facilmente individuato da chiunque affrontasse il tema con l'intento di capire le vere ragioni del concorso. Si trattava, in definitiva, di "inventare" una parte nuova di città, che ha le caratteristiche potenziali di diventare la più preziosa. Un'invenzione che non può avvenire,

però, liberamente, dal momento che sull'area insistono molti edifici storici che testimoniano la nascita ed i successivi sviluppi, fino all'epoca contemporanea, dell'ospedale di S. Chiara, che papa Alessandro IV fondò nel 1257. Il problema che è stato posto ai concorrenti, quindi, può considerarsi doppiamente arduo, dovendo essi conciliare le loro capacità di concepire uno spazio urbano proiettato nel futuro non solo con il rispetto dell'ineguagliabile complesso monumentale della piazza dei Miracoli, ma anche con l'esigenza di conservare testimonianze del passato di grande valore storico.

Per comprendere meglio le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione del primo premio, mi sembra opportuno passare in rapida rassegna tutti i 9 progetti esaminati dopo la prima selezione operata dalla giuria, elaborati dai gruppi Metrogramma, Carlo Magnani, Luigi Snozzi, Cino Zucchi, Giorgio Grassi, Oriol Bohigas, Gianpiero Buffi, Allies & Morrison e David Chipperfield. Essi sono certamente tutti di qualità, ma non sempre sono riusciti a interpretare esaurientemente le richieste del bando. Qualcuno ha proposto ardite soluzioni tecnologiche e urbanistiche considerate troppo innovatrici del paesaggio urbano; molti hanno definito nuove architetture espresse con linguaggi non facilmente

conciliabili con le esigenze di conservazione, dimenticando che si trattava di un concorso di progettazione urbanistica, non architettonica. Altri hanno fatto prevalere l'intento di affermare le loro personali concezioni della città.

Certamente anche il progetto vincitore elaborato da David Chipperfield può prestare il fianco a considerazioni critiche, ma esso è parso come quello che meglio è riuscito a coniugare le esigenze della conservazione delle architetture e degli spazi urbani preesistenti con quelle del recupero e del rinnovamento necessario per una città del futuro. Del resto la produzione dell'architetto inglese annovera tra le opere meglio riuscite proprio interventi inseriti in contesti di alto valore storico e artistico, come per il recupero del Neues Museum nell'Isola dei Musei a Berlino, o per l'ampliamento del Cimitero di Venezia nell'isola di S. Michele. Il suo progetto per Pisa è caratterizzato da un percorso porticato che serve non solo a definire uno spazio urbano, ma anche, allo stesso tempo, ad aprirlo, attraverso le frequenti soluzioni passanti, sugli spazi contigui, attuando così anche una gerarchia nel tessuto urbanistico proposto. Su questo percorso da un lato si affacciano direttamente gli edifici mantenuti e riutilizzati degli attuali Centro Cardiovascolare (che diverranno negozi e residenze) e Clinica Oculisti-

ca (centro culturale con biblioteche e archivi), mentre sull'altro si alternano spazi racchiusi (che potrebbero ospitare le bancarelle) e passanti verso le aree verdi ed i collegamenti con gli altri edifici. L'asse si conclude verso Nord lungo ciò che resta delle vecchie mura, liberate dagli edifici e restaurate, definendo a Ovest l'ampio volume loggiato del Mercato coperto (come le logge di Banchi), e ad Est il tanto discusso porticato sulla piazza dei Miracoli. A ben vedere, tuttavia, questo è inessenziale per definire la qualità generale del progetto, che risiede invece principalmente in altre considerazioni. Innanzi tutto, Chipperfield pro-

pone in pratica un unico intervento, che è forte nei contenuti quanto sommerso nella forma in cui si presenta, costituito proprio da questo asse porticato a sezione variabile che conclude sulla piazza del Duomo il vecchio tracciato delle mura lungo via Nicola Pisano. Esso risulta in grado più di altre soluzioni architettoniche, anche se proclamate a voce più alta, di costituire un nuovo centro di vita e di aggregazione all'interno dell'area, e di ricollegare la città alla piazza dei Miracoli facendo sì che possa riappropriarsi di uno spazio che è divenuto, invece, dominio esclusivo dei turisti. Non si può inoltre dimenticare che, all'inter-

no dell'area del S. Chiara, il progetto di Chipperfield è estremamente rispettoso dello stato di fatto (compreso il verde), una volta eliminate le costruzioni che anche la Soprintendenza ha convenuto di abbattere. Rispettoso e, anche, flessibile nelle destinazioni d'uso, non avendo la pretesa di fornire un prodotto preconfezionato e già definito in tutte le sue parti. Un'idea espressa con garbo, scaturita solo dal desiderio di riportare la vita autentica in un'area strategica della struttura urbana, e che si esprime con un progetto che ha tutte le caratteristiche per rivelarsi di lunga durata.

## RIUNIONE CONVIVIALE - VISITA DEL GOVERNATORE GIAN CARLO BASSI di venerdì 30 Novembre 2007

*Grand Hotel Duomo, ore 20,00*

### **Soci presenti: 39**

Franco e Maddalena Bacchini; Paolo e Anna Maria Barachini; Andrea Barbuti, Marzio Benedetti, Vitaliano Bonaccorsi; Alfonso Bonadio, Carlo Borsari; Roberto e Simonetta Brogni, Alessandro Carrozza; Armando e Maria Rosa Cecchetti, Francesco e Gabriella Ciardelli; Federico Da Settimo; Fabrizio e Fernanda Dendi; Massimo e Annamaria Dringoli, Mario e Maria Franco, Fortunato e Mirella Galantini; Adriano Galazzo; Roberto e Paola Galli; Claudio e Stefania Gelli, Bruno e Giovanna Grassi, Gabrio e Mary Innocenti; Salvatore e Liliana Levanti; Otello e Wanda Mancino; Mario e Myriam Mariani; Fabrizio e Cecilia Menchini Fabris, Enrico Morgantini; Gianluca Papisogli Tacca, Federico e Donatella Papineschi, Vittorio e Elena Prescimone, Antonio e Giuliana Rau, Salvatore e Gianna Salidu; Muzio e Daisy Salvestrone, Amerigo e Marian Scala; Renzo Sprugnoli, Carlo Tavella, Franco e Luciana Ursino; Pietro Vichi.

**Percentuale presente:** 47%

**Ospiti del Club:** Dott Gianni Bassi e Signora (Governatore del Distretto 2070); Dott. Andrea Oddi e Signora (Governatore del Distretto 2040).



*Il Governatore Gianni Bassi e il Presidente Paolo Barachini*



*Il Governatore Gian Carlo (Gianni) Bassi*

Nel pomeriggio il Governatore si è incontrato con il Presidente Paolo Barachini e con le varie Commissioni del nostro Club, discutendo in modo ampio e cordiale delle varie problematiche rotariane e della loro ricaduta sui singoli Club del Distretto.

# SOCIETÀ PESCIATINA D'ORTICOLTURA s.s.

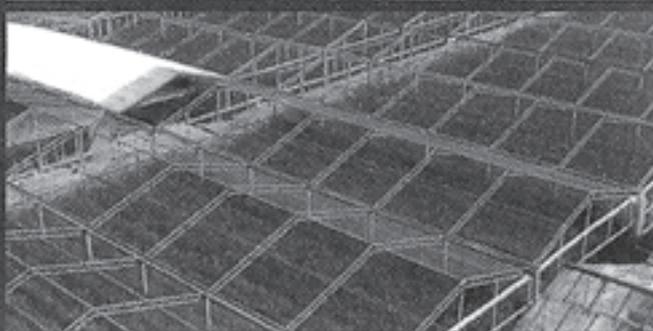
(Italia) Pescia - Toscana  
Colture specializzate di PIANTE DI OLIVO in vivaio



Disponiamo di diverse cultivar di olivo adatte ad ogni zona olivicola. Produciamo olivi innestati a cui abbiamo affiancato nel 1959 la produzione di piante autoradicate.

Le piante sono certificate c.a.c., e garantiamo la nostra produzione sia sotto l'aspetto varietale che dal punto di vista fitosanitario. Disponiamo di piante di olivo adatte alla realizzazione di impianti ed a scopo ornamentale.

La Società pesciatina d'Orticoltura fu fondata nel 1934 e da allora si è sempre più specializzata nella produzione di piante di olivo, sino ad arrivare ad oggi ed essere una delle poche realtà a monocultura olivicola.



## INNOVAZIONI

- Olivi riprodotti da cloni selezionati delle principali cultivar
- Varietà per zone di produzione certificate DOP - IGP
- Selezioni di varietà per ambienti particolari
- Servizio di propagazione di genotipi coltivati a livello locale o aziendale
- Piante per agricoltura biologica (azienda in conversione)
- Caratterizzazione molecolare dei genotipi propagati a garanzia della rispondenza varietale.

Via Marconi, 53 • 51012 CASTELLARE DI PESCIA (Pistoia)

Tel. 0572.444292 - 0572.444293 • Fax 0572.444293

www.spoolivi.it • spoolivi@tin.it

# DICEMBRE 2007 - Mese della Famiglia

## Lettera del Governatore

*Cari amici,*

Il ROTARY INTERNATIONAL dedica il mese di dicembre alla Famiglia. Voi sapete che la Famiglia del Rotary comprende, oltre ai soci, ai loro nuclei familiari, alle vedove e ai vedovi dei soci defunti, l'Interact, il Rotaract, i Ryliani, i borsisti della Fondazione Rotary, i componenti dei team GSE, e gli Alumni della Fondazione. Di Rotaract, Interact, e borsisti ho parlato in lettere precedenti; a proposito degli ex-borsisti esprimo qui l'auspicio che i Club sponsor li seguano nello sviluppo della loro carriera, e, al momento giusto, li cooptino o li segnalino ad altri Club, onde evitare di perderli ad opera di altre associazioni di servizio, come purtroppo deve essere spesso avvenuto, se di oltre duecento Alumni sponsorizzati, negli anni, dal nostro Distretto, solo un dieci per cento, più o meno, è, ad oggi, entrato a far parte del Sodalizio. A prevenire ciò, per il futuro, io spero che sia possibile costituire, anche nel nostro Distretto, così come in alcuni altri è già avvenuto, una Associazione degli Alumni, e conto che l'opera di Franco Macchia e della sua Commissione, possa consentirci di darle l'annuncio in occasione del Seminario nazionale di orientamento dei Borsisti della Fondazione che si terrà a Bologna, con la partecipazione di tutti i Distretti italiani, l'1/2 marzo 2008. In quella occasione infatti, oltre che ai borsisti ed ai componenti i gruppi GSE, daremo spazio e visibilità anche alle Associazioni Alumni, la cui costituzione, amici, rappresenta un indubbio rafforzamento della Famiglia rotariana.

A proposito dei Ryliani, oltre a ricordarvi che il RYLA distrettuale si svolgerà dal 30 marzo al 6 aprile 2008 a Riolo Terme

– ed io veramente spero che ogni Club possa far vivere questa emozionante esperienza formativa ad almeno un giovane – desidero informarvi che stiamo organizzando, anche in questo caso di intesa con gli altri Governatori italiani, anche un RYLA Nazionale, che, con la partecipazione di giovani di tutti, o quasi, i nostri Distretti, si terrà, dal 16 al 20 aprile, a San Marino. Se aggiungete a quanto sopra anche l'appuntamento del Forum Rotary-Rotaract del 15 marzo, vi rendete conto che la nostra primavera 2008 sarà in gran parte dedicata ai giovani: si tratta di un impegno che affrontiamo con grande motivazione e che ci procurerà grande gratificazione, nella consapevolezza che esso andrà a beneficio anzitutto dei nostri giovani, che tanto amiamo, poi della nostra Società, ed infine anche del rafforzamento della Famiglia Rotariana.

Vorrei ora parlare, un po' in dettaglio, di quello che il Presidente Wilkinson ci ha indicato come il primo componente della Famiglia del Rotary, cioè il nucleo familiare dei singoli soci, che egli, con visione strategica, che personalmente condivido con sincera convinzione, ci chiede di coinvolgere nel raggiungimento degli scopi del Sodalizio, dicendoci: "il Rotary è condivisione mediante *l'inclusione delle famiglie in tutte le iniziative dell'organizzazione*". Il riferimento è in particolare ai coniugi, e noi sappiamo tutti, e molti di noi per esperienza diretta, quanto il loro coinvolgimento sia utile per la vita e la prosperità dei Club. La loro partecipazione è infatti di grande aiuto a promuovere l'affiatamento fra i soci e la loro assiduità (ciò che aiuta il mantenimento dell'effettivo, ed anche una appropriata accoglienza ed un

più agevole inserimento dei nuovi soci). L'apertura ai coniugi ci consente inoltre di evitare che il Rotary sia percepito come un'agenzia concorrente della famiglia, che la divide, anziché unirla, e ci consente di evitare, e qui il riferimento è in particolare alle nostre mogli, che essi sentano la necessità di aderire ad altri club di servizio, sicché energie e risorse possano restare unite, nel Rotary, e per il Rotary. Ma, coerentemente con l'esortazione di Wilfrid Wilkinson, ai nostri coniugi noi dovremo offrire non solo una presenza, ma una reale partecipazione alla vita dell'Associazione, non solo uno spazio di ascolto passivo, ma una condizione di pari dignità, nelle fasi di proposta e di realizzazione delle attività decise dagli organi statutari, responsabili della gestione del Club.

In molti Club del Distretto, le signore sono da molti anni presenti a tutte le riunioni, eccezion fatta naturalmente per le assemblee, e svolgono anche significative attività, generalmente finalizzate alla raccolta di fondi. Spesso queste attività, in cui esse, in particolare, sono maestre, hanno però sbocchi di beneficenza spicciola, e la beneficenza, che certo non fa male, non è però azione rotariana. Noi dobbiamo quindi cercare un coinvolgimento dei nostri coniugi anche in termini di conoscenza di che cosa sia il Rotary, e di quale differenza ci sia fra beneficenza e servizio (a volte, purtroppo, neppure i soci lo fanno), essendo tale conoscenza indispensabile per realizzare quella simbiosi e quelle sinergie, a tutto campo, che il Presidente Internazionale ci raccomanda di realizzare, in quanto strategicamente importanti per il futuro del sodalizio. Così facendo potremo convogliare le loro preziose energie,

come Wilf ci chiede, verso la realizzazione degli scopi del Rotary, cioè a dire dei progetti dei Club e/o dei Distretti, dando loro la possibilità di sentire, a tutti gli effetti e con pari dignità, l'orgoglio di appartenere, a pieno titolo, alla nostra grande Famiglia Rotariana.

Quando leggerete questa lettera, cari amici, mancheranno pochi giorni, per la stragrande maggioranza dei club del Distretto, all'Assemblea per l'elezione dei dirigenti dell'anno venturo, e dei Presidenti dell'annata 2009-2010. Io vi chiedo di vivere questo appuntamento, che è di importanza fondamentale per i Club, per il Distretto e quindi anche per il Rotary, con grande consapevolezza e senso di responsabilità. Noi tutti abbiamo il dovere di assicurare ai nostri Club i migliori dirigenti, ed in particolare i migliori Presidenti, rigettando quindi logiche di spartizione, o di distribuzione di gratificazioni e di cavalierati, da riservare agli amici di turno, e perseguendo invece la linea di continuità, di impegno e di garanzia, che ci viene raccomandata dal Piano Direttivo di Club.

I Presidenti sono depositari del grande privilegio e della altrettanto grande responsabilità, che è da loro, che sono gli

indiscussi leaders dei loro Club, dalla loro creatività, dal loro entusiasmo, dalla loro voglia di Rotary, e dal loro esempio di fattiva operosità, che prendono impulso le iniziative del Club, la cui annata è quindi fortemente caratterizzata dalla loro personalità. Quella del Presidente, io lo dico sempre, è, in assoluto, la posizione chiave più importante nell'universo rotariano, di cui il Club è il vero centro, ed ogni Presidente deve vivere il suo ruolo con l'impegno di consegnare il Club a chi verrà dopo di lui migliore di quanto egli l'abbia ricevuto da chi lo ha preceduto. Quindi, amici, attenzione alle prossime scelte!!

Rivolgendomi poi ai Presidenti in carica, desidero far notare che questa è la sesta di dodici lettere mensili, e che ci stiamo rapidamente avvicinando alla boa di metà percorso: un'esortazione quindi a vigilare e a spingere sulla realizzazione dei programmi e sulla concretizzazione delle iniziative, perché il tempo fugge, irrimediabilmente, e noi non vogliamo perdere l'occasione di lasciare il segno su questa nostra annata!!

Infine, tornando al calore della Famiglia, cui questo mese è dedicato, ed alla prossima ricorrenza del Santo Natale, che

rappresenta l'evento in cui da sempre le nostre famiglie si riuniscono e si riconoscono, invio a tutti voi e ai vostri cari, unitamente a Giovanna, i migliori auguri di un Buon Natale e di un Ottimo 2008 foriero di buona salute, felicità, e prosperità.

Quindi Buon Natale, Buon Anno, e Buon Rotary a tutti!!

*Gianni*

**Facciamo i nostri migliori auguri ai soci nati nel mese di dicembre**

Graziano Cusin (18/12)

Francesco Francesca (19/12)

Roberto Galli (11/12)

Albertino Linciano (14/12)

Luigi Litardi (21/12)

---

## **RIUNIONE CONVIVIALE DI GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 2007**

*Grand Hotel Duomo, ore 20,00*

### ***Soci presenti: 26***

Franco e Maddalena Bacchini; Paolo e Anna Maria Barachini; Alfonso Bonadio; Mario Bonadio; Carlo e Daniela Borsari; Roberto e Simonetta Brogni; Armando e Maria Rosa Cecchetti; Francesco e Gabriella Ciardelli; Massimo e Anna Maria Dringoli; Mario Franco; Mario e Rita Gabriele; Fortunato e Mirella Galantini; Adriano e Giovanna Galazzo; Roberto e Paola Galli; Claudio e Stefania Gelli; Roberto e Sonia Gianfaldoni; Bruno e Giovanna Grassi; Salvatore Levanti; Franco e Teresa Macchia; Franco e Anna Maria Oliva; Franco e Immacolata Poddighe; Vittorio e Elena Prescimone; Antonio e Giuliana Rau; Muzio e Daisy Salvestroni; Carlo Trivella; Franco e Luciana Ursino.

**Percentuale presente: 31%**

**Ospiti del Club:** Dott. Pascal Biver

**Ospiti dei Soci:** Ing. Giagnoni e Signora (Galazzo); Fabrizio Cini e Signora, Ivo e Gennaro Oliva (Oliva); Dott. Luigi Olivieri (Brogni); Maria Grazia Ciucci (Galantini).

# L'ASSOCIAZIONE “DINSI UNE MAN – PISA”

*Dott. Pascal Biver*

*Il Dott. Pascal Biver è Presidente dell'Associazione “Dinsi Une Man” - Viale delle Cascine 152/E - 56122 Pisa*

L'Associazione di volontariato “Dinsi une man” (dal friulano “diamoci una mano”) nasce nel 1995 all'interno del Comitato Unitario Handicappati di Pisa, svolgendo attività in ambito comunale e provinciale nel settore della disabilità. L'attività è gestita al 90% col volontariato da operatori aderenti al-

l'Associazione, alcuni dei quali operano nel settore con esperienza acquisita da più di 20 anni .

Inizialmente l'attività “occupazionale” si svolgeva presso l'abitazione privata del Presidente, il Dott. Pascal Biver: una decina di utenti disabili dipingeva su stoffa, ma le richieste aumentavano per cui venne realizzato nel giardino un struttura di 250 m<sup>2</sup> con vari settori di operatività, convenzionate con l'Azienda ASL di Pisa trasformandola in un “Laboratorio polifunzionale e di

socializzazione” (anno 2000), luogo in cui vengono proposte oltre ad una assistenza generica, attività occupazionali attraverso percorsi personalizzati ed attività di gruppo in “laboratori” di varia tipologia: dalla pittura su stoffa con tecniche varie (laboratorio di pittura) alla realizzazione di semplici manufatti di legno (laboratorio di falegnameria), da semplici elaborati di cucina (laboratorio di cucina) all'attività di giardinaggio e di coiffeur. Inoltre, da più di 10 anni, viene svolta anche una attività



*La Presentazione del Dott. Pascal Biver*

di psicomotricità con l'elaborazione di spettacoli teatrali nello stile musical, affrontando numerosi temi morali e sociali (pace, disabilità, mondialità, religione, ecc.) .

L'Associazione vuole fornire un luogo di riferimento il più possibile a disposizione degli utenti ed in cui esista sempre la possibilità di fare qualcosa, rendersi utile e trovare accoglienza sia materiale sia psicologica che favorisca la libera espressione e la condivisione delle proprie inquietudini. A questo proposito, da più di un anno l'Associazione collabora con uno psicologo che settimanalmente partecipa alle attività e interagisce con le famiglie per il mantenimento delle capacità residue, rafforzando le acquisizioni ottenute nelle varie attività.

Attualmente sono accolti circa 60 utenti con varia tipologia di disabilità (fisica, psichica, motoria, turbe comportamentali, disagio psicologico): gravitano sui laboratori circa 46 volontari di varia estrazione sociale e professionale. L'Associazione ha anche "stipendiato" due educatori ed un esperto con fondi ricavati dalla convenzione con la ASL, nell'ottica di strutturare meglio l'attività occupazionale. Dal budget iniziale del 2001 nel quale ogni utente equivaleva a €3,20, si è passati nel 2006 ad un costo di €2,00, costo irrisorio nel contesto del Terzo Settore, e tutto grazie alla forza del volontariato puro!

Onlus senza scopi di lucro, politici o religiosi, l'Associazione cerca di offrire a ciascuno piacevoli occasioni di dare

il meglio di sé sulla base della condivisione. Per l'Associazione "condividere" è farsi carico dell'altro: chi condivide si pone in termini di parità, non fa il maestro, lo psicologo, il pedagogo, l'handicappato, ma vive con l'altro, per lo stesso obiettivo, con le stesse opportunità. La condivisione non si limita ai soli soggetti in difficoltà, ma coinvolge in molteplici occasioni e modalità le loro famiglie e tante altre famiglie collaborative e disponibili, incrementando così la socializzazione globale dell'utente.

L'unità "casa aperta-laboratorio" dell'Associazione assume una valenza sociale notevole permettendo di essere una complessa "stazione diurna" aperta all'utenza del Territorio Pisano.

# **BONACCORSI COSTRUZIONI S.r.l.**

**Restauri, Edilizia civile e industriale, Impianti**

Certificazione Sistema Qualità ISO 9001:2000 RINA n° 13962/05 S

Qualificazione all'Esecuzione di Lavori Pubblici SOA-RINA n° 01150540993

Pisa - Via Del Giardino, 1

Tel. 050 542676 - Fax 050 541027 - [bonaco@tiscali.it](mailto:bonaco@tiscali.it)

Dal 7 al 10 Dicembre 2007 si è svolta la gita ad Amsterdam organizzata dal nostro Club. Hanno partecipato: Paolo ed Anna Maria Barachini, Armando e Maria Rosa Cecchetti, Mariella Da Settimo, Fabrizio e Fernanda Dendi, Adriano e Giovanna Galazzo, Roberto e Paola Galli, Neri Luigina Giannessi, Salvatore e Liliana Levanti. Riportiamo la vivace descrizione del Past President Armando Cecchetti e alcune belle fotografie.

## GITA AD AMSTERDAM

*Armando Cecchetti*

Il Rotary Pisa Galilei è sbarcato in Olanda. Guidato dal Presidente prof. Paolo Barachini e coordinato dal capogita ing. Adriano Galazzo, un gruppo di rotariani con consorti ed amici ha trascorso quat-

tro giorni (7 dicembre - 10 dicembre) nei Paesi Bassi immergendosi nella realtà di una terra piena di fascino ma anche di elementi che inducono a profonde riflessioni.

Alloggiata nel centro di Amsterdam, la comitiva pisana ha avuto modo di ammirare l'architettura di una città che nel panorama delle località nordiche rappresenta un esempio di grande sintesi tra l'architettura storica e soluzioni di avanguardia, come le opere dell'italianissimo Renzo Piano. Adagiata sui canali che riflettono le caratteristiche facciate variopinte dei palazzi, una certa impressione Amsterdam l'ha destata nella vistosa inclinazione di molti edifici. Realtà fatalmente associata alla nostra celeberrima Torre evidentemente vittima al pari delle costruzioni olandesi, della identica instabilità del sottosuolo fangoso. Amsterdam è, come noto, una città quasi senza auto, allegramente attraversata dalle migliaia di biciclette dei suoi abitanti, ma guai a sottovalutarle e a non fare attenzione. Sulle piste ciclabili gli olandesi pigiano forte sui pedali ed il pericolo di incontri indesiderati è sempre presente.

La visita al museo Van Gogh ha rappresentato un momento di grande emozione, suscitata dalla visione di alcune delle opere più significative della produzione pittorica del grande olandese. In particolare il quadro del campo di grano sorvolato da un nugolo di corvi aggressivi e opprimenti, che si dice sia stato l'ultimo messaggio lasciatoci da Van Gogh prima di uccidersi.

Girando per la città non si è potuto non riflettere sui profondi contrasti della realtà sociale olandese dove nel breve spazio di qualche decina di metri si possono ammirare il rispetto e la conservazione di antichi valori, anche religiosi (quali alcune istituzioni cattoliche), contrapposti ad espressioni di massima libertà e tolleranza come lo spaccio legalizzato di sostanze stupefacenti o la prostituzione



*I gitanti si godono aringa e cipolle*



*Volendam, mulini a vento e pescatori*



*Libera Olanda: un vespasiano trasformato in bar*

organizzata nelle famose vetrine a luci rosse, per non parlare dell'inquietante accettazione dell'eutanasia.

La gita ha toccato anche alcune località

tradizionali, tra cui Marken e Volendam tipici villaggi di pescatori ora divenuti centri turistici, eppure indissolubilmente legati alle antiche usanze e ai camp-

nilismi esasperati come scoraggiare i matrimoni dei propri abitanti con cittadini di altre città.

Naturalmente non potevano mancare le visite ai mulini a vento e alle fabbriche di formaggio, ossia uno dei prodotti tipici dell'Olanda. Il latte scorre a fiumi, una mucca ogni 4 abitanti con una produzione media di 40 litri al giorno per capo. E in tema di gastronomia, da sottolineare il successo riscosso dai panini con aringa fresca e cipolla venduti sui banchetti in strada, tanto che qualche rotariano aveva addirittura progettato di portarseli a casa sistemandoli in valigia. Il viaggio di ritorno ha fatto ancora una volta apprezzare la comodità del nostro aeroporto Galilei che consente ormai di tornare direttamente a casa partendo da mezzo mondo.

Dunque una gita ben organizzata e vissuta in allegria ed in piena serenità nel rispetto dei principi rotariani.

## **RIUNIONE CONVIVIALE - FESTA DEGLI AUGURI DI GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 2007**

*Grand Hotel Duomo, ore 20,00*

### **Soci presenti: 57**

Paolo e Giuseppina Ancilotti; Franco e Maddalena Bacchini; Paolo e Anna Maria Barachini; Andrea Barbuti; Marzio e Cabiria Benedetti; Giacomo e M. Laura Bertocchini; Generoso e Matilde Bevilacqua; Vitaliano Bonaccorsi; Alfonso e Anna Bonadio; Mario e Eleonora Bonadio; Carlo e Daniela Borsari; Roberto e Simonetta Brogni; Alessandro e Carla Carrozza; Roberto e Barbara Casini; Armando e Maria Rosa Cecchetti; Federico e Carlotta Da Settimo; Fabrizio e Fernanda Dendi; Franco e Palma Falorni; Mario e Maria Franco; Mario e Rita Gabriele; Fortunato e Mirella Galantini; Adriano Galazzo; Roberto e Paola Galli; Sergio e Emanuela Gandini; Claudio e Stefania Gelli; Andrea e Tessie Genazzani; Andrea e Eleonora Gesi; Roberto e Sonia Gianfaldoni; Lucio e Gabriella Giuliani; Paolo e Vanna Giusti; Bruno e Giovanna Grassi; Giulio e Daniela Guido; Gabrio e Mary Innocenti; Giampaolo Ladu; Salvatore e Liliana Levanti; Albertino e Monica Linciano; Franco e Teresa Macchia; Otello e Wanda Mancino; Fabrizio e Cecilia Menchini Fabris; Enrico Morgantini; Luigi Murri; Franco e Annamaria Oliva; Federico e Donatella Papineschi; Franco e Immacolata Poddighe; Vittorio e Elena Prescimone; Antonio e Giuliana Rau; Mauro e Laura Rossi; Salvatore e Gianna Salidu; Muzio e Daisy Salvestroni; Attilio e Mariella Salvetti; Ludovico e Patrizia Sbordone; Amerigo e Marian Scala; Aldo e Maria Luisa Sodi; Carlo e Caterina Tavella; Franco e Luciana Ursino; Gianfranco e Letizia Vannucchi; Pietro Vichi.

**Percentuale presenze: 69%**

**Ospiti del Club:** Ing. Giuseppe Ghezzi e Signora (Assistente del Governatore); Comm. Natalrigo Guidi e Signora (R.C. Pisa); Ing. Luigi Martorano e Signora (R.C. Pisa Pacinotti); Prof. Andrea Calderazzi e Signora (Lions Club); Dott. Andrea De Vivo e Signora (Kiwanis Club); Prof. Aurora Perrini e Dott. Domenico Barletta (Soroptimist); Dott. Gabriella Giuliani (Inner Wheel)-Rotaract; Interact.

**Ospiti dei Soci:** P. Manca e Signora (Mancino); P. Fernandez e Signora (Macchia); C. Vaglini e Signora (Giusti); A. Cecchetti, C. Bifano e Signora, Rita Pardi, C. De Vivo e Signora, G. Saba e Signora (Cecchetti); A. Scamuzzi e Signora (Brogni); R. Mirabile e Signora (Levanti); S. Duca e Signora (Giuliani); D. Leggerini e Signora, M. Marconcini e Signora, Marzia Marconcini

(Salvestroni); A. Cerino e Signora, P. Puccinelli e Signora, B. Renda e Signora; M. Gallino e Signora (Galantini); G. Frullini, M. Giannessi e Signora, R. Mazzotta, M. Truffello (Salidu); C. Sgro e Signora, P. Torrico (Borsari); P. Oliva e Signora, M. Barbieri e Signora, B. Barbieri (Oliva); G. Cervadoro e Signora, G. Parenti e Signora, S. Sardella e Signora, L. Zanotti e Signora (Gianfaldoni); F. Virgone e Signora (Alfonso Bonadio); R. Carnevale, N. Pisano e Signora (Poddighe); P. Baldi e Signora (Bacchini); M. Martini e Signora, P. Lupetti e Signora, C. Gennai e Signora, A. Gennai e Signora (Benedetti); C. Scalori, S. Kinsky, F. Giannessi (Grassi); F. Degl'Innocenti e Signora, A. Nebbiai e Signora (Dendi); A. Sassetti e Signora (Falorni); M. Da Settimo (Da Settimo); G. Consoli, G. Colizzi, P. Gimmelli e Signora, L. Servadio e Signora; V. Quaglierini e Signora (Guido); A. Sicari e Signora, A. Angeletti e Signora, G. Soldani e Signora, A. Paparelli e Signora; E. Sanzo e Signora, Stefano Gelli, L. Bellusci; B. Ferrari, A. Baggiani e Signora (Murri); C. Basile e Signora, G. Gabriele (Gabriele).



*L'esibizione del Coro*



*Il Presidente Paolo Barachini fa gli auguri a tutti i presenti*



*Il tavolo della Presidenza*



*Il momento degli inni: tutti attenti!*

# GARA DI INFORMATICA

Il Rotary Club Pisa Galilei, in collaborazione col Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Pisa, indice una gara di informatica a livello nazionale per gli studenti delle scuole medie superiori.

Come è noto, uno degli scopi istituzionali del Rotary Club è quello di stimolare ed indirizzare l'interesse degli studenti sia verso l'attività professionale sia verso quella tecnologica, offrendo loro l'opportunità di dimostrare e sviluppare le proprie capacità informatiche di soluzione dei problemi. La collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Pisa costituisce pertanto un fondamentale punto di riferimento per il mondo dello studio e del lavoro.

La gara si svolgerà nel mese di febbraio 2008 durante la settimana ministeriale della cultura scientifica e tecnologica presso il Polo Didattico "Fibonacci",

Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Pisa, Via Buonarroti 4, Pisa. Maggiori dettagli saranno reperibili nel sito web [www.di.unipi.it/ SettimanaCultura](http://www.di.unipi.it/ SettimanaCultura). La Commissione giudicatrice sarà formata da Professori del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Pisa. A tutti gli studenti partecipanti sarà consegnato un attestato di partecipazione. La gara inoltre prevede l'assegnazione ai vincitori di un attestato di merito unitamente ad un premio speciale. Analogo premio sarà riconosciuto alla scuola di appartenenza dello studente.

Negli anni precedenti numerose sono state le scuole partecipanti provenienti da tutte le parti d'Italia ed elevati sono stati i livelli di preparazione e di competizione. Nel corso di una conviviale del Rotary Club Galilei presso l'Hotel Duomo di Pisa saranno effettuate le premiazioni.

## **RIUNIONE NON CONVIVIALE DI GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2007**

*Grand Hotel Duomo, ore 19,30*

### ***Soci presenti: 49***

Paolo Ancilotti, Franco Bacchini, Paolo Barachini, Andrea Barbuti, Generoso Bevilacqua, Vitaliano Bonaccorsi; Alfonso Bonadio, Carlo Corsari, Roberto Brogni, Roberto Casini, Armando Cecchetti, Francesco Ciardelli, Paolo Corsini, Federico Da Settimo, Fabrizio Dendi, Massimo Dringoli, Franco Falorni, Francesco Francesca, Mario Franco, Fortunato Galantini, Adriano Galazzo, Roberto Galli, Sergio Gandini, Claudio Gelli, Roberto Gianfaldoni, Lucio Giuliani, Bruno Grassi, Giulio Guido, Giampaolo Ladu, Salvatore Levanti, Albertino Linciano, Franco Macchia, Otello Mancino, Luigi Murri, Franco Oliva, Gianluca Papasogli Tacca, Federico Papineschi, Franco Poddighe, Vittorio Prescimone, Antonio Rau, Mauro Rossi, Giuseppe Saggese, Salvatore Salidu, Muzio Salvestroni, Ludovico Sbordone, Renzo Sprugnoli, Carlo Tavella, Gianfranco Vannucchi, Pietro Vichi.

**Percentuale presente: 59%**

*La riunione è stata dedicata alle votazioni per la giunta dell'annata rotariana 2008/09 e del Presidente per l'annata 2009/10. La giunta risulta così composta. Vicepresidenti: Vitaliano Bonaccorsi e Massimo Dringoli; Segretario: Claudio Gelli; Prefetto: Federico Da Settimo; Tesoriere: Vincenzo Littara; Consiglieri: Francesco Ciardelli e Francesco Francesca. Come Presidente è stato eletto Massimo Dringoli. A tutti i neoeletti auguriamo buon lavoro.*

Riportiamo un breve curriculum del futuro Presidente:



*Il Presidente 2009/10 Massimo Dringoli*

**Massimo Dringoli** è nato a Roma il 5 marzo 1940 e risiede a Pisa in Lungarno Simonelli n. 10. Laureatosi a Pisa in Ingegneria Civile-Edile nel 1966, ha svolto la sua carriera accademica nella Facoltà di Ingegneria di Pisa, dove è Professore Ordinario di Architettura Tecnica nel corso di laurea specialistica a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura. Dal 01/11/2003 è

Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile. E' stato docente nel Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Edile presso il Politecnico di Torino, ed attualmente nel Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze e Tecniche dell'Ingegneria Civile nell'Università di Pisa. Autore di oltre 100 pubblicazioni scientifiche, è stato relatore di oltre 300 tesi di laurea in Ingegneria Civile, Edile ed Edile-Architettura. Svolge la sua attività di ricerca principalmente negli ambiti della storia delle tecniche costruttive, del recupero delle strutture fortificate, dell'architettura moderna e dell'impiego di tecnologie innovative per la progettazione e la costruzione nell'architettura contemporanea. Su tali temi ha partecipato, con comunicazioni e come relatore su invito, a numerosi convegni internazionali in Italia ed in vari paesi europei, oltre che a seminari e workshop internazionali. Negli ultimi anni si è in particolare dedicato allo studio ed all'analisi critica dell'architettura moderna e contempo-

ranea ed allo studio delle architetture fortificate dell'antica repubblica pisana. E' responsabile di gruppi di ricerca con finanziamento MIUR e con contratti con enti territoriali e, in ambito internazionale, della convenzione di cooperazione con l'Università Lusiana di Lisbona, dove ha tenuto lezioni e seminari sul recupero dell'architettura moderna. Ha svolto attività professionale di progettazione architettonica e strutturale, dedicandosi in particolare alla progettazione di complessi di edilizia residenziale, sportiva, universitaria, ospedaliera, di uffici e di infrastrutture urbane, partecipando a numerosi concorsi nazionali ed internazionali di progettazione, nei quali ha conseguito 3 primi premi, 4 secondi premi ed altri premi minori e segnalazioni. E' sposato con Anna Maria ed ha due figli che gli hanno dato, finora, due nipoti. E' appassionato di ciclismo e sci, che però, purtroppo, non trova il tempo di praticare quanto vorrebbe.

Il Governatore del nostro Distretto per il prossimo anno rotariano 2008-2009, Pietro Terrosi Vagnoli, del Rotary Club Siena, ha confermato, anche per il suo anno, il nostro amico e socio Franco Macchia alla Presidenza della Sottocommissione Distrettuale ex-Borsisti della Fondazione Rotary, che si occupa dei rapporti del Distretto e dei Club con gli Alumni della Fondazione e cioè con gli ex-Borsisti e con gli ex-partecipanti allo Scambio dei Gruppi di Studio (GSE). A Franco le nostre congratulazioni e i migliori auguri di buon lavoro.

## **RIUNIONE NON CONVIVIALE DI GIOVEDÌ 27 DICEMBRE 2007**

*Grand Hotel Duomo, ore 19,30*

### **Soci presenti: 12**

Marzio Benedetti, Vitaliano Bonaccorsi, Carlo Borsari, Mario Franco, Bruno Grassi, Vincenzo Littara, Franco Oliva, Federico Papineschi, Muzio Salvestroni, Renzo Sprugnoli, Gianfranco Vannucchi, Pietro Vichi.

**Percentuale presenze: 14%**

I soci presenti si sono scambiati i tradizionali auguri, brindando al prossimo anno, che porti pace e serenità a tutto il mondo.

## Assiduità dei soci durante il secondo semestre 2007

1	Ancilotti Paolo	23	6	26%
2	Bacchini Franco	23	19	83%
3	Barachini Paolo	23	22	96%
4	Barbuti Andrea	10	8	80%
5	Bartalena Andrea	23	0	0%
6	Benedetti Marzio	23	17	74%
7	Bertocchini Giacomo	23	3	13%
8	Bevilacqua Generoso	23	2	9%
9	Biegi Gianfranco *	23	0	0%
10	Bonaccorsi Vitaliano *	23	11	48%
11	Bonadio Alfonso	23	21	91%
12	Bonadio Mario	23	6	26%
13	Borsari Carlo	23	14	61%
14	Brogni Roberto	23	18	78%
15	Carrozza Alessandro *	23	4	17%
16	Casini Roberto **	23	5	22%
17	Cecchetti Armando *	23	16	70%
18	Ciardelli Francesco *	23	8	35%
19	Corsini Paolo	23	9	39%
20	Cusin Graziano *	23	0	0%
21	Da Settimo Federico	23	11	48%
22	Dendi Fabrizio	23	9	39%
23	Dringoli Massimo	23	15	65%
24	Falorni Franco Luigi	23	5	22%
25	Francesca Francesco	23	3	13%
26	Franco Mario *	23	19	83%
27	Gabriele Mario	23	4	17%
28	Gaggini Aldo	23	0	0%
29	Galantini Fortunato	23	12	52%
30	Galazzo Adriano *	23	14	61%
31	Galli Roberto **	23	9	39%
32	Gandini Sergio	23	8	35%
33	Gelli Claudio	23	15	65%
34	Genazzani Andrea	23	2	9%
35	Gesi Andrea	23	5	22%
36	Gianfaldoni Roberto	23	10	43%
37	Giuli Rosselmini Francesco	23	0	0%
38	Giuliani Lucio	23	3	13%
39	Giusti Paolo	23	1	4%
40	Grassi Bruno	23	22	96%
41	Guazzelli Mario	23	1	4%
42	Guido Giulio	23	3	13%

43	Innocenti Gabrio	23	5	22%
44	Ladu Giampaolo	23	16	70%
45	Levanti Salvatore	23	15	65%
46	Linciano Albertino	23	6	26%
47	Litardi Luigi ***	23	1	4%
48	Littara Vincenzo	23	5	22%
49	Luongo Alfonso	23	0	0%
50	Macchia Franco	23	16	70%
51	Mancino Otello *	23	10	43%
52	Mariani Mario	23	1	4%
53	Martino Lino	23	0	0%
54	Menchini Fabris Fabrizio	23	11	48%
55	Morgantini Enrico	23	5	22%
56	Murri Luigi	23	5	22%
57	Oliva Francesco *	23	12	52%
58	Papasogli Tacca Gianluca	23	14	61%
59	Papineschi Federico	10	8	80%
60	Pino Mauro	23	0	0%
61	Poddighe Francesco *	23	9	39%
62	Poli Luciano	23	0	0%
63	Porcaro Alfredo	23	0	0%
64	Prescimone Vittorio	23	17	74%
65	Rau Antonio	23	16	70%
66	Rossi Mauro	23	3	13%
67	Saggese Giuseppe	23	2	9%
68	Salidu Salvatore	23	7	30%
69	Salvestroni Muzio *	23	21	91%
70	Salveti Attilio	23	2	9%
71	Sanna Gianfranco *	23	4	17%
72	Sbordone Ludovico	23	4	17%
73	Sbrana Roberto	23	0	0%
74	Scala Amerigo	23	15	65%
75	Sodi Aldo	23	5	22%
76	Sprugnoli Renzo	23	10	43%
77	Tavella Carlo	23	13	57%
78	Tozzi Enrico	23	0	0%
79	Triglia Luciano *	23	2	9%
80	Ursino Francesco	23	10	43%
81	Vannucchi Gianfranco	23	12	52%
82	Varaldo Riccardo *	23	0	0%
83	Vichi Pietro *	23	15	65%

\* soci dispensati

\*\* soci con compensazione

\*\*\* compensato R.C. Bologna





Felici Editore

via Carducci, 64/C

Loc. La Fontina - 56010

San Giuliano Terme PISA

tel. 050 878159

fax 050 8755588

*felici@feliceditore.it*

*www.feliceditore.it*



ROTARY CLUB PISA GALILEI

PERIODICO  
DEL ROTARY CLUB PISA GALILEI

Anno XXVIII - Bollettino n° 39  
Novembre - Dicembre 2007  
Pubblicazione riservata ai Soci

Direttore Responsabile: ROBERTO GALLI  
Direzione, Amministrazione, Redazione  
Grand'Hotel Duomo - Via S. Maria, 94  
56100 Pisa - tel. 050 561894

Registrato al n° 13/90 del Tribunale di Pisa  
FELICI EDITORE S.R.L.  
via Carducci, 64/C - Loc. La Fontina  
San Giuliano Terme - Pisa  
felici@feliceditore.it  
www.feliceditore.it - www.feliceditore.com



ROTARY CLUB DI PISA GALILEI  
Distretto 2070°

Anno di fondazione 1980  
Anno 2007-2008

*Presidente:*  
PAOLO BARACHINI

*Segretario:*  
Alfonso Bonadio

*Ufficio di Segreteria:* Grand'Hotel Duomo  
Via S. Maria, 94 - tel. 050 561894

\*\*\*

**Consiglio Direttivo:** *Presidente:* Paolo Barachini;  
*Past President:* Armando Cecchetti; *Presidente Eletto:* Gianpaolo Ladu; *Vice Presidenti:* Pietro Vichi, Gianluca Papasogli Tacca; *Consiglieri:* Carlo Borsari, Franco Bacchini; *Segretario:* Alfonso Bonadio; *Tesoriere:* Vincenzo Littara; *Prefetto:* Claudio Gelli.

**Riunioni Rotariane:** *Conviviali:* il 1° e 3° giovedì del mese presso Hotel Duomo, Via Santa Maria 94, ore 20:30. *Non conviviali:* il 2°, 4° e 5° giovedì del mese, stesso luogo, ore 19:30.

#### COMMISSIONI

**Fondazione Rotary:**

*Presidente:* Franco Macchia;  
*Membri:* Antonio Rau, Federico Da Settimo.

**Amministrazione del Club:**

*Presidente:* Roberto Brogni;  
*Membri:* Bruno Grassi, Roberto Gianfaldoni, Renzo Sprugnoli (bollettino).

**Sviluppo dell'effettivo:** *Presidente:* Adriano Galazzo;

*Membri:* Muzio Salvestroni, Franco Falorni, Massimo Dringoli.

**Progetti:** *Presidente:* Fortunato Galantini;

*Membri:* Francesco Ciardelli, Lucio Giuliani, Salvatore Levanti.

**Pubbliche relazioni:**

*Presidente:* Gianfranco Vannucchi;  
*Membri:* Gianluca Papasogli Tacca, Roberto Galli, Carlo Tavella.

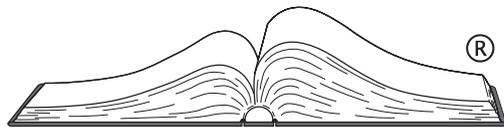
**Contatti Rotaract e Interact:**

*Presidente:* Muzio Salvestroni;  
*Membri:* Claudio Gelli, Albertino Linciano.

**Formazione:**

Vitaliano Bonaccorsi (Istruttore del Club).

[www.rotaryclubpisaGalilei.it](http://www.rotaryclubpisaGalilei.it)



Felici Editore

via Carducci, 64/C - Loc. La Fontina

56010 - San Giuliano Terme - PISA

tel. 050 878159 - fax 050 8755588

*felici@feliceditore.it - www.feliceditore.it*